



BANDO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI RELATIVI AD INTERVENTI PER LA COSTRUZIONE E IL RESTAURO DI IMBARCAZIONI IN LEGNO TIPICHE E TRADIZIONALI DELLA LAGUNA DI VENEZIA

1) OBIETTIVI

La Regione Veneto, tutela e promuove la denominazione d'origine delle imbarcazioni in legno tipiche e tradizionali della laguna di Venezia, come definita dall'articolo 1 della legge 5 marzo 1963, n. 366, in quanto patrimonio della storia e della cultura secolare di Venezia. Il presente bando stabilisce i criteri e le modalità per l'accesso ai contributi relativi alla costruzione e al restauro di imbarcazioni in legno tipiche e tradizionali della laguna di Venezia.

2) SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare dei contributi di cui al punto precedente le P.M.I. come definite dal decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005 di adeguamento alla disciplina comunitaria contenuta nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, aventi sede operativa nel territorio della Regione del Veneto e concessionarie del marchio "Imbarcazioni in legno tipiche e tradizionali della laguna di Venezia" di cui alla legge regionale n. 1 del 16 gennaio 1996. Il requisito sopraindicato dovrà essere acquisito entro 120 giorni dalla data di presentazione della domanda di contributo e permanere anche al momento dell'erogazione del beneficio.

3) INTERVENTI FINANZIABILI

Sono ammissibili a contributo le spese sostenute per la costruzione e il restauro di imbarcazioni realizzate nelle tipologie e con i materiali previsti dal regolamento d'uso approvato con D.G.R. n. 4413 del 24 novembre 1998 (reperibile sul sito Web della Regione del Veneto all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/Economia/Attivita+Produttive/Artigianato/Marchi/>). Trattasi, in particolare, delle seguenti imbarcazioni tipiche e tradizionali della laguna di Venezia, comprese le relative varianti costruttive tipiche e tradizionali:

SANDOLO
MASCARETA
S'CIOPON
PUPARIN
GONDOLA
TOPO
TOPA
SANPIEROTA
BATELA
CAORLINA
BATELON
PEATA
GONDOLINO
COFANO
BRAGOSSO
IMBARCAZIONI TIPO TAXI NELLE VARIE DIMENSIONE.

Le lavorazioni non devono essere iniziate, neppure in parte, prima della presentazione della domanda di contributo. Sono escluse dal contributo le spese relative all'IVA, ad interventi che interessano esclusivamente

parti diverse dall'ossatura e dal fasciame delle imbarcazioni nonché quelle relative all'acquisto di tutti gli elementi accessori, salvo quelli di seguito elencati:

ALBERI
TIMONI
ACCESSORI DELLA GONDOLA
REMI
FORCOLE

Sono considerati complementi degli alberi gli apparati velici imbarcazioni "al terzo" realizzati con le tecniche e le colorazioni tradizionali.

Nelle gondole, nel sandolo e negli altri natanti tradizionali destinati al trasporto turistico e da diporto, costituiscono accessori:

- bronzi e ottoni decorativi di fusione,
- felzi in legno e tessuto
- tendalini;
- fanali prodieri in vetro e metallo;
- pusioli in legno;
- banchetti e careghini in legno;
- zénie in tessuto naturale o in cocco;
- fodre e altri elementi lignei mobili, con o senza decorazione a intaglio;
- ferri prodieri e poppieri in ferro acciaiolo o acciaio,
- sentàri, stramazéti, cuscini in tessuto o in cuoio.

La spesa relativa all'acquisto dei suddetti elementi accessori è ammissibile soltanto se compresa in un complessivo intervento di costruzione o restauro di imbarcazioni tipiche e tradizionali della laguna di Venezia.

4) CONTRIBUTI

I contributi rientrano nel regime "de minimis" di cui al Regolamento CE 1998/2006 del 15 dicembre 2006 e alla comunicazione CE 2009/C 16/01 e sono concessi in misura non superiore al 30% della spesa ammissibile per ciascun intervento. Quest'ultima non deve essere inferiore ad EURO 5.000,00 e superiore ad EURO 100.000,00.

Il contributo è cumulabile con altri benefici per il medesimo intervento derivanti da norme statali, regionali e comunitarie nel rispetto del regime "de minimis".

Il contributo ricevuto dovrà essere detratto dal costo complessivo dell'intervento andando in tal modo a beneficio del destinatario finale dell'intervento stesso. La detrazione dovrà essere indicata chiaramente nella fattura rilasciata al cliente. La fattura emessa dovrà riportare la seguente dicitura: "contributo della Regione del Veneto per la tutela dell'imbarcazione tipica della laguna di Venezia l.r n. 1/96".

5) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande in carta legale devono essere inviate dai soggetti interessati, esclusivamente tramite raccomandata A.R. o consegna a mano, alla Regione Veneto – Giunta Regionale, Direzione Artigianato, C.so del Popolo 14, 30172 Venezia-Mestre, entro e non oltre il **30 settembre 2009**, utilizzando l'apposita modulistica di cui all'Allegato A 1.

In conformità a quanto previsto dalla legge regionale n. 23/1982, le domande si intendono prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stabilito; in tal caso il ricevimento è attestato dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

La domanda contiene il programma analitico degli interventi da realizzare sulla base delle commesse ricevute nonché la dichiarazione di aver preso visione dell'informativa prevista ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del d.lgs. 196/2003.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

- a) preventivi di spesa per l'esecuzione di ogni intervento già commissionato;
- b) dichiarazione circa gli aiuti "de minimis" di cui all'Allegato A 2;
- c) dichiarazione del numero e della tipologia delle imbarcazioni tipiche e tradizionali della laguna di Venezia costruite o restaurate nel biennio precedente alla presentazione della domanda.

Le dichiarazioni di cui alle lettere b) e c), devono essere sottoscritte dal richiedente ed accompagnate da fotocopia di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art.47 del DPR n. 445/2000.

Le domande presentate fuori del termine suindicato saranno considerate irricevibili.

6) FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA E PRIORITA'

Nei limiti della spesa ammissibile di cui all'art. 4, ciascuno degli interventi indicati nei preventivi di spesa è ammesso a contributo secondo una graduatoria redatta in ordine crescente di valore (dall'intervento di minore importo a quello di importo più elevato). In caso di parità di punteggio sarà data preferenza alla domanda con data di spedizione anteriore.

Nell'ambito della graduatoria così formata, saranno finanziati con priorità:

- a) gli interventi di restauro e di costruzione di imbarcazioni realizzati totalmente in legno (con esclusione del compensato marino);
- b) gli interventi di restauro e di costruzione di imbarcazioni che prevedono l'utilizzo di alberi, timoni, forcole, remi, ferri, bronzi e ottoni realizzati manualmente secondo le tecniche e le lavorazioni tradizionali;
- c) gli interventi di restauro e di costruzione di imbarcazioni realizzati da imprese che documentano l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato, determinato o assimilato di personale che ha frequentato corsi di formazione professionale riconosciuti dalla Regione in materia di costruzione di imbarcazioni tipiche e tradizionali della laguna di Venezia.

Le priorità non documentate in sede di rendicontazione saranno azzerate.

7) ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

L'istruttoria delle domande al fine di verificare le condizioni di ammissibilità viene eseguita dalle strutture della Direzione per l'Artigianato secondo l'ordine di ricevimento delle domande.

Nel caso di domanda presentata nei termini, ma carente per quanto riguarda la documentazione richiesta, l'amministrazione regionale inviterà l'impresa richiedente ad integrare la domanda della documentazione richiesta, fissando a tal fine un termine perentorio non inferiore a quindici giorni. Decorso inutilmente questo termine, la domanda verrà considerata irricevibile. L'istruttoria dovrà comunque essere completata entro il 30 ottobre 2009.

Le domande idonee saranno ammesse a contributo, con Decreto del Dirigente della Direzione per l'Artigianato, secondo l'ordine di graduatoria e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

8) MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

A seguito all'ammissione al contributo, con Decreto del Dirigente della Direzione per l'Artigianato si provvederà ad erogare il 100% del contributo spettante al termine di ciascun intervento di costruzione o restauro sulla base di idonea rendicontazione delle lavorazioni effettuate.

9) RENDICONTAZIONE E TEMPI DI ATTUAZIONE

Tutti gli interventi ammessi a contributo dovranno essere ultimati e completamente rendicontati **entro il 30 settembre 2011**; entro tale data tutta la necessaria documentazione dovrà pervenire agli uffici regionali competenti. Su richiesta del beneficiario, il termine dei lavori e di presentazione della relativa documentazione può essere prorogato per un periodo massimo di sei mesi in presenza di cause di forza maggiore e di motivate ed oggettive difficoltà incontrate nella realizzazione delle lavorazioni.

Ad ultimazione dei lavori, dovranno essere prodotti i seguenti documenti:

- copia delle fatture quietanzate relative alle lavorazioni realizzate con evidenziato il materiale usato (uso totale del legno o realizzazione di parti in compensato marino). Le fatture dovranno indicare l'importo del contributo richiesto che andrà detratto dall'ammontare complessivo della fattura (imponibile + IVA);
- copia delle fatture quietanzate relative all'eventuale acquisto da imprese terze di alberi, timoni, forcole, remi, ferri, bronzi e ottoni realizzati manualmente secondo le tecniche e le lavorazioni tradizionali;
- nel caso di assunzione di personale: copia denuncia mensile contributi versati (D.M 10) nonché copia dei contratti di lavoro a tempo determinato o assimilati;
- copia degli attestati di formazione professionale riconosciuti dalla Regione in materia di costruzione di imbarcazioni tipiche e tradizionali della laguna di Venezia in possesso dal personale assunto;
- scheda dati anagrafici del beneficiario;
- scheda posizione fiscale del beneficiario.

10) CONTROLLI E DECADENZA DEI CONTRIBUTI

La Regione Veneto si riserva la possibilità di eseguire controlli, anche a campione, per accertare la veridicità delle dichiarazioni presentate sia all'atto della domanda di contributo che nella fase successiva.

Si procederà a dichiarare la decadenza, anche parziale, del contributo nelle seguenti fattispecie:

- perdita di uno dei requisiti di cui al punto 2) del presente bando prima dell'erogazione del contributo;
- contributo concesso sulla base di dati, notizie e dichiarazioni inesatti, falsi o reticenti;
- mancata realizzazione e/o rendicontazione dell'intervento entro il termine previsto;
- mancata osservanza delle eventuali prescrizioni indicate nel provvedimento di ammissione;
- realizzazione di modifiche al programma degli interventi ammessi a contributo senza preventiva autorizzazione della Direzione per l'Artigianato;
- mancato rispetto della "regola de minimis".

Ai sensi dell'articolo 11, commi da 3 a 6 ter, della legge regionale n. 5/2000 e s.m.i., nel caso in cui il beneficio sia già stato erogato in tutto o in parte, alla decadenza del contributo consegue:

- a) la restituzione delle somme già erogate maggiorate dell'interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di decadenza, aumentato di due punti percentuali;
- b) il pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo del cinque per cento ad un massimo di due volte l'importo del beneficio fruito;
- c) possibilità, a fronte di idonea garanzia fideiussoria, di concedere forme rateali di versamento delle somme già erogate e della sanzione pecuniaria, qualora l'importo complessivo sia superiore ad euro 3.000,00.

Qualora il beneficiario proceda a comunicare tempestivamente la rinuncia al contributo, non si applica la sanzione amministrativa pecuniaria e l'obbligo di restituzione ha per oggetto esclusivamente le agevolazioni già erogate e gli interessi di cui alla lettera a).

Il richiedente è a tutti gli effetti responsabile qualora non attui o attui in difformità gli interventi ammessi a contributo.

11) DISPOSIZIONI FINALI

La Regione si riserva la facoltà di finanziare iniziative ritenute idonee ma non sovvenzionate per mancanza di risorse, qualora emergessero ulteriori disponibilità a seguito di revoche, rinunce, riduzioni di importo o assegnazione di nuove risorse.

12) INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni è possibile contattare presso la Direzione per l'Artigianato i referenti di seguito individuati:

- Pier Paolo Penzo, Responsabile Ufficio Osservatorio Coordinamento e Vigilanza (tel.: 0412795841; e-mail: pierpaolo.penzo@regione.veneto.it; fax: 0412795894);
- Luciana Delton (tel. 0412795832; e-mail: luciana.delton@regione.veneto.it; fax: 0412795894).